



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 21.05.2015

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista



Gazzetta del Sud



www.gazzettadelud.it

REGGIO

Giornale 21 maggio 2015



Eseguita l'autopsia sull'allevatore di Sblo
Campanella freddato da 4 colpi

Il cadavere nella campagna di Sblo (reggio) (Foto: A. Scudato)



Bovellino
Cociani e soldi,
assicuratore
in manette

Il primo ok non ferma le proteste
La "Buona Scuola"
promossa alla Camera
ora affronta il Senato



Ministeri, Sblo, Mada, Cociani e Sblo. (Foto: A. Scudato)

Soddisfazione di Renzi
ma la minoranza
non partecipa al voto

La riforma della scuola...
Renzi...
Mada...
Cociani...

Con il provvedimento...
Mada...
Cociani...
Sblo...

Dati negativi per il Mezzogiorno
Istat, resta il problema del Sud

Il Mezzogiorno...
Istat...

Quirinale Annullato un provvedimento disciplinare del questore
Mattarella riabilita un poliziotto

Accanto al ricorso...
Il questore...



Luigi Mattarella...

Lamezia Terme Dopo i 50 fermi dell'inchiesta "Dirty Soccer" intervengono i vertici dello Stato
Calcioscommesse, è bufera
La tempesta continua e da oggi partono gli interrogatori degli indagati

REGGIO

La giunta municipale ha dato l'ok



Palazzo San Giorgio, Reggio. (Foto: A. Scudato)

Opere pubbliche, piano da 124 mln

Il governo...
124 milioni...

Terrorismo Un 22enne marocchino. Era arrivato nel nostro Paese su un barcone
Strage di Tunisi, un arresto a Milano

Al Mises del Banco
rinnovo-accisi in 24
ora con 4 turisti italiani



Abdelmajid Toub...

Il Banco...
Mises...

Il Banco...
Mises...

Il Banco...
Mises...

Senza altri aiuti
La Grecia
non è in grado
di rimborsare
i debiti con l'Fmi

La Grecia...
Fmi...

Calcio All'Olimpico battuta la Lazio ai supplementari (2-1)
Alla Juventus anche la Coppa Italia

Vantaggio di Rada
paraggio di Chiellini
al 97' decide Mani



Giorgio Chiellini...

Oggi
Giochi e pronostici,
"istruzioni
per l'uso"

Villa S. Giovanni
«I candidati
s'impegnino
per il campo
polivalente»

Rosarno
Improvise
dimissioni
del comandante
dei vigili



Polistena
Vincenza Raso
sarebbe morta
per emorragia
interna

Il Mezzogiorno...

Il Mezzogiorno...

Il Mezzogiorno...

Il Mezzogiorno...

Reddito minimo

La Cei: accompagnare al lavoro

«No all'assistenzialismo
Mai dare gli aiuti
per non fare niente»

Manuela Tulli
ROMA

La disoccupazione non si combatte con l'assistenzialismo ma le persone vanno piuttosto «accompagnate» verso un'occupazione vera. Per questo «l'assistenzialismo non serve» e «mai gli aiuti debbono essere dati con la finalità di «non fare niente». Questo vale anche per i giovani che debbono essere sostenuti nel realizzare i loro sogni, magari con prestiti bancari facilitati. È la posizione della Cei sul reddito minimo, di cui si discute in questi giorni in Parlamento. A parlare è monsignor Giancarlo Bregantini, vescovo di Campobasso e per anni responsabile della Commissione episcopale

sui problemi del lavoro. Il presidente della Commissione Lavoro del Senato, l'ex ministro Maurizio Sacconi, sottolinea che l'impostazione della Cei è «assolutamente condivisibile».

«Accompagnare: la parola che il Papa ha detto a noi vescovi, la diciamo alla società». Accompagnare alla formazione, a un lavoro, evitando «progetti di assistenzialismo». Il reddito minimo «ma anche la cassa integrazione non devono essere mai finalizzati a fare niente». Lo dice mons. Bregantini dopo l'audizione in Senato. «Bisogna fare in modo - spiega il vescovo - che ci siano iniziative di sostegno per chi perde il lavoro, ma sempre finalizzate ad accompagnare, in modo che non si precipiti nel buco nero della povertà». E quindi il reddito di cittadinanza, di cui si discute in Parlamento, dovrebbe prevedere, «ulteriore formazione o anche servizi». Il vescovo, che ha guidato diocesi ad alto tasso di disoccupazione, come Locri in Calabria, fa degli esempi concreti: «Per esempio, ci può essere un momento in cui una scuola ha bisogno di essere dipinta oppure può servire in una comunità chi pulisce le aiuole, o le strade. Si deve guardare al benessere dell'individuo ma anche a quello della società».

Per Sacconi «sono assolutamente condivisibili le considerazioni espresse da monsignor Bregantini, che ha invitato ad evitare ogni forma di assistenzialismo e ad agire contro la po-

vertà prevenendola nei luoghi ove si forma. Ogni risorsa pubblica non deve quindi «generare dipendenza o sudditanza», come ha detto, ma deve essere al contrario orientata all'autosufficienza della persona. Egli ha opportunamente evocato quindi anche il sostegno alle forme di autoimpiego, responsabilizzando le banche locali, così come ha citato la cooperazione quale strumento con cui più persone, attraverso la mutualità, realizzano progetti che diventano fonte di reddito e non solo».

«Condividiamo l'obiettivo di un'ipotesi di legge che vuole contrastare l'aumento della povertà delle famiglie. Eppure non dobbiamo garantire un reddito, ma un lavoro»: è l'opinione della Comunità Papa Giovanni XXIII, audita sullo stesso tema sempre dalla Commissione Lavoro di Palazzo Madama. ◀



Monsignor Bregantini è stato ascoltato in Commissione al Senato

Ieri la consegna nei locali dell'Asp

Cinque nuove ambulanze da oggi al servizio dei cittadini

Due andranno ai Riuniti
le altre ai nosocomi di Locri
Scilla e Taurianova

Il territorio della provincia reggina avrà presto a disposizione cinque ambulanze per la gestione del servizio di emergenza del 118. I mezzi sono stati consegnati ieri nella sede di Palazzo Tibi dell'Azienda Sanitaria Provinciale reggina. Importante novità, quindi, per superare le criticità del servizio di emergenza. Due di questi nuovi mezzi sono specializzati anche nel servizio di supporto neonatologico e sa-



La cerimonia. I mezzi consegnati ieri mattina a Palazzo Tibi

ranno stabilmente in uso presso gli Ospedali Riuniti. E sarà potenziato e messo a nuovo parte del parco mezzi negli ospedali della provincia. Tre ambulanze saranno, infatti, destinate agli ospedali di Locri, Taurianova e Scilla. Serviranno a rimpiazzare i mezzi che sono diventati vetusti e che hanno sulle spalle tanti chilometri di viaggio in questo modo si potrà contare su ambulanze messe a nuovo e maggiormente utilizzabili per soccorrere chi ha bisogno. Alla presenza di tutti i vertici dell'Asp e del delegato della Diocesi le ambulanze entrano da ieri a far parte del parco mezzi dell'Asp. Naturalmente soddisfatto il commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria Santo Giosfrè che ha parlato di una svolta positiva per la sanità reggina. ◀(a.n.)

Locri

Asp, il papà di Nicola pronto a incatenarsi

Davanti all'ingresso del Distretto sanitario ubicato a Siderno

Pino Lombardo
LOCRI

Il papà di Nicola, il ragazzo con plurime disabilità tra le quali anche la "disfagia", patologia che impedisce al ragazzo di masticare e deglutire i liquidi, da lunedì prossimo si incatenerà davanti l'ingresso del Distretto sanitario della Locride ubicato a Siderno.

La clamorosa protesta «che proseguirà fino a quando non verranno garantiti gli alimenti speciali a mio figlio», verrà adottata dal momento che «fino ad oggi l'Asp non ha adottato alcuna iniziativa concreta – spiega il padre – finalizzata a garantire il diritto alla nutrizione a mio figlio Nicola».

Il "caso" del 16enne locrese con disabilità plurime tra le quali vi è anche la "disfagia" è esploso la scorsa settimana quando l'Asp "negava" gli alimenti-medicinali particolari (acqua gelificata, nonché pasti tipo budini, omogeneizzati, ecc), con i quali si deve nutrire. Il motivo della incredibile "negazione" sarebbe tutto da ricercarsi nella circostanza che nè la direzione del Distretto sanitario della Locride, nè i preposti dirigenti dell'Asp avevano ritenuto opportuno inserire quegli alimenti speciali nell'elenco dei prodotti per i

quali l'Azienda deve espletare le gare d'acquisto. Prodotti che, comunque, si possono acquistare in farmacia ma che i soggetti affetti da "disfagia" hanno «diritto ad averli con spese a carico del servizio sanitario».

Di fronte alle legittime proteste del papà di Nicola, il Distretto sanitario della Locride, anzichè attivarsi presso il vertice dell'Asp con una richiesta di autorizzazione, in attesa dell'espletamento della gara d'appalto, a poter effettuare, attraverso la cassa economale, l'acquisto urgente degli alimenti speciali con i quali Nicola si deve nutrire, ha pensato bene di suggerire al padre di fare lui questa richiesta al commissario dell'Asp Santo Giofrè.

A garantire a Nicola il sacrosanto diritto alla nutrizione è stato il vescovo della Diocesi di Locri-Gerace, Francesco Oliva. Sarà la Chiesa della Locride, infatti, in attesa che il management dell'Asp adotti le necessarie iniziative per garantire a Nicola il sacrosanto diritto alla nutrizione, a fornire al ragazzo gli alimenti speciali necessari alla sua nutrizione. ◀

Sarà la Chiesa della Locride a fornire al ragazzo gli alimenti speciali necessari alla sua nutrizione

L'adesione comunicata dai sindaci

“100 Comuni contro le mafie” Locri e Gerace all'incontro Anci

L'evento dell'Associazione nazionale Comuni italiani si svolge domani a Milano

LOCRI - GERACE

I due centri aderiscono alla campagna “100 Comuni contro le mafie”.

Il sindaco di Locri, Giovanni Calabrese, nel comunicare che l'amministrazione ha condiviso l'importante iniziativa, ha inviato al sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, delegato Anci per la sicurezza, l'adesione del Comune di Locri per poter prendere parte al forum che si terrà domani a Milano. Calabrese sottolinea come «la criminalità orga-

nizzata sta perseguendo una strategia di espansione nel Centro-Nord del Paese, attuando dinamiche simili a quelle già utilizzate nelle altre regioni e in particolar modo nei nostri territori. Già nel 2010, con l'adozione della Carta di Lamezia, l'Anci ha lanciato l'allarme sulla necessità di far fronte ad un fenomeno che si presenta ormai in forma diffusa sull'intero territorio nazionale. Gli amministratori locali toccano con mano ogni giorno la difficoltà nel contrastare i meccanismi di infiltrazione e nel sostenere la diffusione di un'economia sana. Anche per questo – conclude Calabrese – occorre fare fronte

comune tra le amministrazioni locali per arginare lo strapotere della criminalità organizzata che cerca di inserirsi nell'azione amministrativa locale».

A confermare l'adesione di Gerace all'iniziativa è il primo cittadino Giuseppe Varacalli, componente del direttivo nazionale Anci e presidente di Federsanità Anci Calabria. Vara-

**«La legalità
va praticata
ogni giorno,
a tutti i livelli,
e non solo predicata»**

calli si dice convinto che «un sindaco, sin dal giorno del suo insediamento, o comunque quando ne dovesse ravvisare la necessità, dovrebbe avere la possibilità di servirsi di consulenze di figure professionali specialistiche esterne. Questo al fine di poter costantemente tenere sotto attento e scrupoloso controllo alcuni settori vitali della Pubblica Amministrazione verso i quali potrebbero facilmente “manifestarsi” le attenzioni della criminalità organizzata e del malaffare in genere».

«La legalità va praticata ogni giorno, a tutti i livelli, e non solo predicata. Tanti sindaci, tutti insieme – chiosa Varacalli –, rendono questo percorso civile, morale e culturale ancora più agevole. È un dovere cui non ci si può sottrarre se vogliamo consegnare ai nostri figli città, e quindi società, realmente migliori». ◀



il Quotidiano del Sud

Edizione REGGIO CALABRIA



ANNO 15 - N. 135 - € 1,20

Dirigenti: Editori (Proprietà) s.p.a. s. r.l. Via Annunziata, 26/A - 87100 - Avella
Redazione: Via San Francesco di Paola, 14/C - 87100 - Reggio Calabria (RC) - telefono 0965 410199 - fax 0965 417907 - email reggio@quotidianosud.it

Givedì 21 maggio 2015

DIRTY SOCCER Si allarga l'inchiesta sulle presunte partite truccate in Lega Pro e Serie D Spuntano anche Reggina e Salernitana

Sotto la lente degli investigatori ci sarebbe una partita tra gli amaranto e il Benevento

Si allarga l'inchiesta della Dda di Catanzaro sulle partite di calcio truccate in Lega Pro e Serie D. Scoprimmo che la Reggina per la partita con il Benevento la falsificò per quella con il Messina. Vediamo i nostri indagine.
CIAMPA, GIUFFRÈ, SETTONA e SORDANIANO
alla pagina 2, 7 e 8



IL RAPPORTO ISTAT
L'Italia in ripresa ma il Sud arranca Calabria ancora tra le cenerentole
Considerata "territorio del disagio" insieme a Campania e Basilicata
GIULIA VELTRI
a pagina 11

La 'ndrangheta spiegata ai turisti
GIULIO VELTRI
C'è voluto un piccolo editore di Trapani per pensare un così facile
continua a pagina 43

IL COMMENTO
Quelle ferite del calcio
FABRIZIO TAVENI
a pagina 49

Famiglia, scuole e il patto educativo rotto
GIULIO VELTRI
L'Ena racconta paesi, tra raccontati e raccontanti. Il regista delle
continua a pagina 45

SANITÀ L'Autorità garante della concorrenza contro l'ufficio del commissario Tetti di spesa per la specialistica, ricorso al Tar

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, contro l'ufficio del commissario regionale per il piano di rientro dei disoccupati della sanità. Oggetto del contenzioso davanti al Tar il tetto di spesa per le prestazioni di assistenza specialistica privata del 2014.
GIORGIO VERDINO
a pagina 10

IL PREBIO
Critici in erba
Ecco i vincitori dell' "Incontro con l'autore"
SERIZIO a pagina 41

IL TALENT Due calabresi
The Voice: Fabio conquista il pubblico e va in finale
Passa anche Carola
BERNARDI e CIRIO a pagina 42



IL FILM
Avanti: cialak a Rocca Imperiale per "Le nozze di Cana"
MARIELLA a pagina 43

Il vero nodo è la valutazione dei docenti
ANGELO CANNATA
Tira i provvedimenti approvati alla Camera e l'articolo sul costo
continua a pagina 8

SICUREZZA Il sindacato di polizia penitenziaria scrive un'accurata lettera al ministro Allarme del Sappe: «Processi a rischio»

Obsoleti i mezzi per trasferire i detenuti. Alcuni hanno fatto 500mila chilometri

PIROTECNICA
di Massimo Roberto
VENDETA FUOCHI D'ARTIFICIO
Per un momento Speciale
Via Reale Francesco Maria, 70 - Zampara (CS)
Cell. 338.7530653
pirotecnica@maximoroberto.it

PROCESSI a rischio. Il sindacato regionale di Polizia penitenziaria lancia l'allarme e scrive una lettera al ministro. I mezzi in dotazione per il trasferimento dei detenuti sono obsoleti e alcuni hanno addirittura 500mila chilometri.
SABRILEA PISTOLA
a pagina 10

Autostrada interrotta
81
giorni del cradle del violoncello tra Muroliano e Laino S.

Fiera Campionaria
23 maggio - 2 giugno
SS. 106 uscita
CASA MUSEO SAN GREGORIO
Reggio Calabria
Taranta Festival
Notte Indiana

Sombro
di Franco Diomedi
Fitto
Il nome del nuovo partito di facciata di Forza Italia con i granisti Conservatori e Riformisti, vuol dire tutto e niente, volendo per non impegnarsi in alcuna politica precisa. Il fondatore è stato vago sul numero dei parlamentari aderenti, per ora nessuno. Il nome sul sito è diverso da quello con il partito. Ma le voci per la presenza del centrodestra, che dovrebbero emergere - ma non è detto - nel 2018. Il per il momento c'è dubbio se aggiungere volenti o no un'associazione Cds-Fds.
Barcode

G cronache del **Garantista** REGGIO **Conte** supermercati **calabria**
DIRETTORE RESPONSABILE: FREDI SANGUINETTI ALVARO DE TOMMASO EDITORE: Nicola Pizzuto
PUBBLICITÀ: Studio C. Di Giacomo - C. Di Giacomo - C. Di Giacomo
GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2015 1.00 EURO

PRIMO PIANO

OMISSIS E ANELLI MANCANTI DI UN'INDAGINE... Il lavoro dei pm ha scoperchiato il pericoloso molestorante di un calcio malato, corrotto. Su questo non c'è dubbio, ma qualcosa non torna o, più semplicemente, ancora deve essere chiarito. Alcuni legami "sporchi" tra giocatori, dirigenti e presunti mafiosi nelle carte spesso "forse" e, spesso, tutti da dimostrare. **ALZATI A PAG. 3**

È DAVVERO 'NDRANGHETA FOOTBALL CLUB? ORA I PM DEVONO PROVARLO...

LA SFIDA SARÀ SULLA TENUTA DELL'AGGRAVANTE MAFIOSA CONTESTATA AI PRESUNTI APPARTENENTI ALL'ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE PRATAGONISTA DELL'ULTIMO SCANDALO



"LA SENTENZA"

IL NECROLOGIO DELL'ISTAT:

Sanità a pezzi e boom disoccupati

La fotografia scattata dall'Istituto di statistica condanna senza appello la nostra regione: «Solo il 3% è soddisfatto delle cure offerte». E l'economia può ripartire solo con forti investimenti

LA STORIA

Pronto a incatenarmi per mio figlio Nicola abbandonato dallo Stato



Un padre della Lucania presenta incatenarsi per permettere al figlio di ricevere pochi adeguati al suo grado stato di salute.

MUSCO A PAGINA 7



IL PATTO TRA INDUSTRIA E SINDACATO

I vertici di Unindustria e di Cgil, Cisl e Uil insieme per un programma di rilancio in sette punti

A PAGINA 8

L'INTERVENTO

LA CALABRIA È SPARITA DALL'EUROPA

di WANDA FERRO

Al di fuori da ogni valutazione politica il "partito" delle posizioni ci insegna un principio fondamentale: essere in Europa non significa cancellare ogni modello di "sovranità nazionale" specie quando l'Europa non è cemento o trasparenza.

A PAGINA 9

POLITICA

Il Consiglio va deserto E Graziano si smarca dai "referendari"

TRIEPEI A PAGINA 4

IL TOLFI

GUERINI IN GITA ELETTORALE PARLA DI RENZI, SCUOLA ED EVITA LA CALABRIA...

A PAGINA 5

Fiera Campionaria

23 maggio - 2 giugno

San Gregorio

Taranta Festival

Reti Landia

19.00 - 13.00
15.00 - 22.00

MORTA DI PARTO - LA RABBIA DEI PARENTI

«Chiudete quella clinica e fermate i medici...»

«Quella clinica va chiusa e i medici fermati». La disperazione dei familiari di Vincenza Raso, la donna morta a Polivona dopo essere stata alla base di suo unico figlio, è incombombante.

ROZZIOTTI EROI

SALVANO DUE FAMIGLIE DALLE FIAMME E RIMANGONO INTOSSICATI

ALFOMONTE A PAG 6

A PAGINA 6

LA STORIA



«Mio figlio muore di fame» Lui s'incatena all'ospedale

Un padre di Siderno denuncia una situazione che sta mettendo a repentaglio la vita di Nicola, affetto da una malattia che gli consente di mangiare alimenti speciali che l'Asp non fornisce

SIMONA MUSCO

SIDERNO (RC) «Tutte le mattine e ad oltranza da lunedì mi incatenerò all'ingresso dell'ospedale di Siderno come segno di protesta finché non sarà effettuata la fornitura degli alimenti speciali a mio figlio Nicola». Cosimo Romeo è abituato a farle le battaglie per suo figlio. Perché troppe volte Nicola ha dovuto affrontare problemi nella vita quotidiana per via della sua disabilità, che lo costringe su una carrozzina. Questa volta il problema riguarda gli alimenti: Nicola è anche disfagico e non riesce a deglutire liquidi, motivo per il quale necessita di alimenti speciali dei quali, data la patologia da cui è affetto, ha diritto con spese a carico del servizio sanitario. Ma l'Asp, per cavilli burocratici, non è nelle condizioni di poter fornire quegli alimenti, mettendo così a rischio la salute del ragazzo. «Nicola ormai ha 16 anni, perciò, non essendo in età pediatrica, la prescrizione è burocraticamente molto complicata», spiega papà Cosimo. Una volta ottenuti tutti i certificati necessari, il signor Romeo si è recato in farmacia ed è qui che ha appreso la notizia: «Alcuni alimenti elencati nella prescrizione non possono essere erogati dalla farmacia in quanto, testuali parole, non sono previsti nella gara d'appalto effettuata con l'azienda fornitrice della Asp, gara che può essere espletata ogni 5 anni». L'unica soluzione offerta a Cosimo Romeo negli uffici del distretto sanitario è di scrivere una lettera al direttore generale della Asp di Reggio Calabria. «Dovrei fare ancora richieste per cose di loro

UN CALVARIO

Nonostante i contatti col commissario dell'azienda provinciale Giofrè ancora nessuna certezza e il signor Cosimo promette battaglia

per chi legge, ndr) sono stato convocato da un suo collaboratore del distretto di Siderno e non mi ha dato nessuna certezza sui tempi di erogazione, accusandomi di alzare polveroni e fare

proteste per mania di protagonismo».

L'ultimo contatto con Giofrè è avvenuto via sms: il commissario dell'Asp ha di nuovo promesso di intervenire, specificando però

che «gli impegni che assumo prima devono riguardare la certezza del diritto e i bisogni della gente, poi le altre cose».

E sul punto papà Cosimo non transige: «sappiamo che il diritto c'è ed è improrogabile, potrei citare qualche legge ma ricordo a me stesso che alla base abbiamo la Costituzione». Se le cose non cambieranno entro lunedì, dunque, Cosi-

mo Romeo si presenterà all'ingresso principale del distretto sanitario di Siderno con una catena, «finché non mi mostreranno una prova di acquisto, una determina che provi che davvero stanno avviando le procedure per l'approvvigionamento – conclude -. Lo faccio per Nicola e i tanti Nicola in situazioni analoghe. Perché i diritti non sono optional da chiedere».



Il signor Cosimo Romeo e suo figlio Nicola affetto da una grave patologia che non gli consente di ingerire liquidi

competenza? – si chiede Romeo -. Questo calvario è durato oltre 10 giorni e per sei volte mi sono dovuto spostare da Locri al distretto sanitario di Siderno! Mio figlio, per colpa dell'Asp non mangerà, per il nostro servizio sanitario può anche morire! Perché è chiaro che con un'alimentazione non adeguata viene pregiudicato ulteriormente il quadro clinico oltre a rischi seri durante la deglutizione dei cibi». Martedì, il signor Romeo ha incontrato il commissario straordinario dell'Asp reggina, Santo Giofrè che «mi ha detto che si sarebbe occupato della questione nel giro di pochi giorni – spiega -. Ma oggi (ieri

LA CONSEGNA



Cinque ambulanze per il 118

Fornite dall'Asp 5 di Reggio Calabria, serviranno a potenziare i servizi offerti dal Suem



Le ambulanze donate dall'Asp

AURELIA ARITO

Cinque nuove ambulanze, tre delle quali in sostituzione di quelle già presenti nelle postazioni della provincia reggina ma ormai obsolete, andranno a potenziare il servizio di soccorso del 118.

Le ambulanze, fornite dall'Asp di Reggio Calabria al servizio Suem 118, sono state consegnate ieri mattina presso la sede degli uffici amministrativi

dell'azienda sanitaria. Due di queste sono specificamente attrezzate per il trasporto neonatale assistito (Sten), dotate di termocuccia, consentiranno di garantire un'assistenza adeguata alla donna e/o al neonato in caso di nascita prematura o in presenza di patologie materne che necessitano di interventi specifici. «Una delle ambulanze per il trasporto neonatale - spiega Domenico Caglioti, direttore del Suem provinciale - sarà operativa e dotata di personale altamente specializzato, una équipe fornita dalla neonatologia degli Ospedali Riuniti di Reggio. Il Suem 118 fornirà invece il servizio logistico, ovvero il mezzo e gli autisti h24. L'altra ambulanza servirà invece da riserva».

Le altre tre ambulanze della nuova dotazione, dotate di attrezzature avanzate, saranno ibride e verranno utilizzate sia per le emergenze che per il trasporto neonatale - anch'esse infatti sono dotate di apparecchiature adeguate a tali situazioni - e saranno destinate al territorio provinciale. Nello specifico serviranno le postazioni di Scilla, Locri e Taurianova le cui macchine sono le più obsolete, poiché con più di seicentomila chilometri, e non più in condizioni di essere utilizzate, perlomeno non nell'emergenza. Tra queste, le migliori potranno comunque essere impiegate come riserva o, come aggiunge il dottor Caglioti, come punto di accoglienza per i migranti.

Il potenziamento e rinnovamento del parco mac-

chine, con fondi del settore materno infantile, rappresenta una buona notizia, sebbene il servizio vada ancora incrementato per garantire la piena efficienza sul territorio.

«L'obiettivo - dichiara Santo Giofrè, commissario straordinario dell'Asp di Reggio - è potenziare ancora il servizio anche in vista della riorganizzazione della rete ospedaliera e della rete territoriale che la Regione Calabria, con il commissario straordinario ed il presidente Oliverio, stanno per attuare. La consegna odierna è un segnale di speranza e di rinascita, di un modo nuovo di vedere la sanità dall'Asp di Reggio Calabria. Ci rallegra perché in Calabria non succede spesso che si presentino la possibilità di avere una tale dotazione in una volta sola». La consegna delle ambulanze è avvenuta con la benedizione di monsignor Giovanni Polimeni, vicario generale dell'arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova. «Benedico queste ambulanze - dichiara monsignor Polimeni -, quanti vi saranno accolti e chi presterà servizio. Queste ambulanze sono l'incontro del dolore, di chi viene soccorso, della speranza, di alleviare le proprie pene, e del dono, della salvezza dalla malattia. Al Dio della vita - conclude - eleviamo la nostra preghiera».

NUOVE E MODERNE
Tre delle cinque sostituiranno quelle già presenti
Due sono attrezzate per il trasporto neonatale assistito

L'ADESIONE DI LOCRI & GERACE

“Cento comuni contro le mafie” «Non lasciateci combattere da soli»



I sindaci Giovanni Calabrese e Giuseppe Varacalli

Gerace e Locri aderiscono a “100 Comuni contro le mafie”, importante evento per la legalità e contro la criminalità organizzata promosso dall'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) che si svolgerà venerdì prossimo 22 maggio a Milano, presso lo Spazio Sforza dell'Expo Gate in via Luca Beltrami (di fronte al Castello Sforzesco). Per il Comune di Gerace ha confermato l'adesione il primo cittadino della nota città d'arte,

Giuseppe Varacalli, il quale è convinto che «un sindaco, sin dal giorno del suo insediamento, o comunque quando ne dovesse ravvisare la necessità, dovrebbe avere la possibilità di servirsi di consulenze di figure professionali specialistiche esterne. Questo al fine di poter costantemente tenere sotto attento e scrupoloso controllo alcuni settori vitali della Pubblica Amministrazione verso i quali potrebbero facilmente “manifestarsi” le attenzioni della criminalità organizzata e del malaffare in genere. Il riferimento, spiega il primo cittadino geracese, è agli Uffici Tecnico, Appalti, Tributi, Contenzioso, Patrimonio, Ambiente e smaltimento rifiuti eccetera». Secondo Varacalli “Il servizio potrebbe essere fornito dalle Prefetture o dall'Anci - o da entrambi congiuntamente - con un progetto finanziato con i fondi Pon Sicurezza. Significherebbe prevenire ed individuare, isolandoli e denunciandoli per

tempo, eventuali tentativi di malaffare e di corruzione che spesso, purtroppo, si nascondono nella Pubblica Amministrazione». Sulla stessa linea anche il sindaco di Locri, Giovanni Calabrese. «Occorre fare fronte comune tra le amministrazioni comunali per arginare lo strapotere della criminalità organizzata che cerca di inserirsi nell'azione amministrativa locale. Ben vengano tale iniziative che servono a fare rete tra gli amministratori locali soprattutto di aree geografiche diverse vista la tendenza attuale della criminalità ad espandersi nella realtà del Nord Italia. In tale ottica - ha aggiunto - urge apportare novità alle normative attualmente in vigore. Appare ormai evidente a tutti che lo strumento dello “scioglimento dei consigli comunali per infiltrazione mafiosa” è da considerarsi superato, considerato che non impedisce in nessun modo l'infiltrazione mafiosa stessa, non tocca in nessun modo l'apparato burocratico di un Ente e, soprattutto, in molti casi, non sortisce gli effetti auspicati considerato che molti Enti sono stati sciolti più volte negli ultimi quindici anni. Gli amministratori del Sud e Nord Italia non possono essere lasciati soli e con armi spuntate a contrastare gli appetiti del potere criminale».

Ospedale, finanziamento salvato

Il commissario dell'Asp Giofrè ha sbloccato (per il momento) l'iter per la ristrutturazione: in ballo oltre 14 milioni

■ ■ ■ SIMONA MUSCO

L'ospedale di via Verga a Locri

Dieci anni dopo la concessione del finanziamento, un piccolo passo avanti verso l'ammodernamento dell'ospedale di Locri: è quanto "promette" la delibera numero 393 datata 20 maggio e licenziata dall'Asp di Reggio Calabria, a firma del commissario Santo Giofrè, con la quale è stato approvato il progetto preliminare per i lavori di ristrutturazione e messa a norma del polo ospedaliero. Una delibera che interrompe il

lungo silenzio circa la questione e che cancella per il momento il rischio di perdere quel finanziamento, che potrebbe finalmente "curare" l'ospedale di Locri. Un iter lunghissimo, quello che porta oggi a questa conquista, iniziato il 10 maggio 2005 con

DIECI ANNI

La struttura è stata ammessa al finanziamento nel 2005: da allora pochi i passi in avanti

l'ammissione della stessa struttura al finanziamento bandito dai Ministeri della salute e delle finanze, che assegnavano al polo di via Verga a Locri quasi 14 milioni e mezzo di euro. Soldi che, die-



ci anni fa, avrebbero rimesso a nuovo l'ospedale e che, dopo due lustri, serviranno a risolvere una situazione a dir poco disastrosa. Leggendo la delibera firmata da Giofrè si vede un buco immenso tra la data del finanziamento e l'approvazione del preliminare del progetto: solo nel 2014, infatti, gli elabora-

ti progettuali hanno ricevuto l'ok dagli uffici preposti. Ma il neo nominato commissario dell'Asp reggina è dovuto intervenire personalmente per velocizzare l'iter procedurale, scrivendo una nota dell'Asp, datata aprile 2015, con la quale Giofrè evidenziava alla Regione una situazione a rischio. «Il ritardo ad

oggi accumulato - scriveva - potrebbe, nel perdurare di tale situazione, compromettere la conferma del finanziamento con grave nocumento alle attività sanitarie cui questa azienda è deputata, vanificando gli sforzi di programmazione sanitaria compiuti e posti in essere nel rispetto delle indicazioni fornite in materia di riordino dei servizi sanitari erogati e, contestualmente acuire le pregnanti preoccupazioni manifestate dalle amministrazioni della Locride rappresentate dallo scrivente». Una lettera con la quale Giofrè pregava la Regione di fare quanto in suo dovere per sbloccare l'iter ed evitare, così, di perdere un finanziamento vitale per la sanità della Locride, dove curarsi è ormai diventato un lusso. Il prossimo passo, ora, consisterà nell'invio del provvedimento al dipartimento salute della Regione e, poi, toccherà attendere «i successivi superiori adempimenti occorrenti al riallineamento della somma», si legge nella delibera, considerato che l'ospedale di Locri «necessita di corposi, urgenti e indifferibili interventi di riqualificazione ed adeguamento normativo».



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 21.05.2015

Lente Locale

La Riviera Online

Strill

21/05/2015

<http://www.lentelocale.it/cultura/11503-locri-gli-studenti-dell-oliveti-panetta-mettono-in-scena-lisistrata>

20/05/2015

<http://www.lentelocale.it/cultura/11501-agarthi-una-storia-da-non-raccontare-domenica-31-maggio-la-prima-a-locri>

<http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/11497-per-sei-detenuiti-del-carcere-di-locri-un-progetto-di-rieducazione-socio-culturale>

<http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/11495-locri-demoliti-i-ruderi-vacca>

<http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/11494-locri-aderisce-alla-campagna-100-comuni-contro-le-mafie>



20/05/2015

Locri: Giù i ruderi storici per garantire maggior decoro urbano

<http://www.larivieraonline.com/locri-gi%C3%B9-i-ruderi-storici-garantire-maggior-decoro-urbano#sthash.12TyKVFD.dpuf>

Locri aderisce alla campagna 100 Comuni contro le mafie

<http://www.larivieraonline.com/locri-aderisce-alla-campagna-100-comuni-contro-le-mafie#sthash.sWHxlwWu.dpuf>



20/05/2015

Locri aderisce alla campagna "100 Comuni contro le mafie"

<http://www.strill.it/citta/2015/05/locri-aderisce-alla-campagna-100-comuni-contro-le-mafie/#sthash.xzd9ZPHM.dpuf>